



CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 3 settembre 1963

Caro Stabile,

grazie per avere accettato l'incarico.

E adesso, dopo la ritemprante villeggiatura (alla faccia mia, che non mi sono ritemprato affatto), al lavoro! Bisogna che tu raccolga e spedisca, al più presto, le firme di adesione per la nostra richiesta di congresso straordinario: soprattutto le firme dei segretari di sezione.

Penso, poi, che ci dovremo vedere, uno di questi giorni.

Con affettuosi saluti


Giorgio Almirante

dott. Tommaso Stabile

via Pastrengo

LITTORIA

30 Agosto 1963

On.le

GIORGIO ALMIRANTE

presso "La Piazza d'Italia"

Via Nazionale 87

R O M A

Caro Almirante

riscontro la tua del 28 agosto per confermarti l'accettazione dell'incarico di fiduciario della corrente.

Ho parlato, nelle Dolomiti, a lungo con Rauti.

Con cordiali saluti.



CAMERA DEI DEPUTATI

URGENTE

28 AGO 1963

Caro Stabile,

ti prego di farmi sapere, a stretto giro di posta, se accetti l'incarico di fiduciario della corrente di "rinnovamento" per la provincia di Littoria.

Ti avverto preliminarmente che l'accettazione di tale incarico non comporterà altro impegno che quello di tenere costantemente i contatti con noi, e personalmente con me, nella maniera più riservata, per il conseguimento dei comuni obiettivi politici. Non si tratta di dare luogo a federazioni-ombra nè a federazioni autonome; ma di potenziare al massimo la corrente di opposizione in tutta Italia.

Comunque, ti manderò le istruzioni dettagliate nel caso di tua accettazione che, molto affettuosamente, mi permetto di chiederti anche come un atto di amicizia.

Con i più cordiali saluti,


(Giorgio Almirante)

Roma, 4 Settembre 1963

Caro camerata,

per tua norma e perchè tu ne faccia conoscere il testo ai Segretari sezionali della tua provincia, ti allego copia di una nostra circolare in risposta a quella inviata dal Segretario nazionale ai segretari e commissari federali in data 30 Agosto.

Cordiali saluti.

Giorgio Almirante

Roma, 4 settembre 1963

Ai Segretari e Commissari Federali del
Movimento Sociale Italiano

loro indirizzi

Caro camerata,

In data 30 Agosto il Segretario Nazionale ha inviato a tutti i Segretari e Commissari Federali una circolare relative alle misure da adottare in ordine alla attività che lo schieramento di opposizione svolge in tutta Italia dopo il Congresso di Roma.

Poichè la circolare stessa contiene disposizioni che sono a nostro avviso in aperto contrasto con i diritti degli iscritti e non trovano nessuna giustificazione nello Statuto del Movimento ci è sembrato doveroso farti conoscere il nostro punto di vista in merito.

A seguito delle note vicende si è determinato nel MSI uno stato di fatto che, quali che ne siano le cause e le responsabilità, non consente la regolare funzionalità degli organi usciti dal Congresso.

E' evidente a tutti che, anche a non volerli giudicare illegittimi, questi organi, eletti da una parte, sia pure cospicua, dei delegati son pur sempre, di fatto, monchi ed incompleti, cioè non normali e regolari.

Questa situazione, spiacevole per tutti, si riflette sulla dialettica interna del MSI che si svolge di necessità, in una situazione anormale.

A nostro avviso deve essere preoccupazione e responsabilità di chi rappresenta il MSI sia negli organi eletti che nello schieramento di opposizione fare sì ~~che~~ che questa dialettica si svolga nel modo migliore per evitare danni all'unità del Movimento Sociale Italiano.

Noi riteniamo dunque che l'incanalare lo schieramento di opposizione secondo una organizzazione responsabile sia non solo un diritto ma un dovere.

E' evidente che un'opposizione sregolata ed incontrollata, specie in una situazione particolarmente tesa e vivamente polemica, costituirebbe per il MSI un pericolo maggiore di quello di una opposizione controllata.

Lo stesso Segretario Nazionale riconosce che da parte della opposizione vi è il rispetto dei due soli limiti che, a nostro parere, sono invalicabili e cioè l'unità del MSI e i canoni fondamentali del nostro credo politico. Nella sua circolare il Segretario Nazionale riconosce la nostra volontà unitaria e la nostra ortodossia politica.

Dove, secondo noi, egli sbaglia è quando ritiene di negare il diritto di esercitare la nostra azione.

Lo Statuto del MSI non prevede alcuna norma in ordine alla vita delle correnti, ma è noto a tutti che da quando esiste il Movimento le correnti si sono costituite, hanno effettuato le loro riunioni, hanno dibattuto e propagandato le loro tesi.

A Viareggio la pregiudiziale secondo la quale le correnti costituivano un pericolo per il MSI venne respinta alla unanimità; contro di essa parlò lo schieramento dell'on. Micheli e il Congresso statui che, viceversa, le correnti costituivano una garanzia per la vitalità ideologica e l'azione pratica del Movimento.

Il fatto che in determinati periodi vi sia stata un'azione unitaria, congressuale o post-congressuale, non significa che le correnti non potevano essere ammesse ma, semplicemente, che essendovi unanimità sulla condotta politica esse non avevano ragione di manifestarsi. Ciò premesso e stabilito che le correnti sono legittime, appare strano che nella circolare si voglia insinuare la tesi, del tutto nuova, che il nostro schieramento per il solo fatto di esistere è fuori dalla norma e che si debbano minacciare o adottare misure nei confronti di chi partecipi alle sue attività.

Questo è tanto più strano in quanto, per la prima volta nella storia del Movimento, alla opposizione non è consentito nemmeno di svolgere la propria dialettica negli organi del MSI in quanto nessun componente dell'opposizione fa parte del Comitato Centrale, della Direzione Nazionale e dell'Esecutivo.

E' proprio per sanare questa irregolarità degli organi del MSI che l'opposizione ritiene indispensabile ed urgente un Congresso Straordinario.

Finchè tale irregolarità persiste è chiaro ed evidente che l'opposizione non può che riunirsi nelle sedi e nelle circostanze che riterrà di volta in volta opportune a discutere quei temi che riterrà utili ed attuali.

Quando poi il Segretario Nazionale preclude, come fa nella circolare, che per tali riunioni e discussioni non vengano concesse le Sedi del MSI, cioè le sedi di tutti e non di una sola parte, non può trovare da ridire se l'attività dell'opposizione si svolge nei modi concessi dalle circostanze.

Appare quindi veramente assurdo il suggerimento di provvedere a diffide o ad azioni disciplinari nei riguardi dei camerati che ritengono di partecipare alle iniziative dell'opposizione.

Inconcepibile poi la pretesa di controllare le riunioni "occasionalmente private".

Dobbiamo pensare che le "camicie brune" congressuali sostituiranno presso le nostre abitazioni gli agenti della squadra politica o gli informatori del PCI?

Come è noto a tutti, dello schieramento di opposizione fanno parte un gran numero di parlamentari, di consiglieri regionali, provinciali e comunali; intere federazioni e intere regioni e non è certo con circolari del tenore di quella del 30 Agosto, nè con misure quali quelle in essa suggerite, che si può risolvere il problema.

Noi siamo, come il Segretario Nazionale, pensosi dell'unità del MSI e pertanto non mancherà, come non è finora mancata, da parte nostra la leale, corretta e disciplinata osservanza delle regole di rispetto verso tutti i camerati investiti di responsabilità.

Ci attendiamo, naturalmente, un uguale leale, corretto e statutario rispetto dei nostri diritti e delle nostre opinioni. A nostro giudizio la circolare del Segretario Nazionale non è in questo spirito.

Siamo sicuri di trovare la tua piena comprensione nel comune intento unitario e ti saremmo assai grati se volessi di questa nostra lettera dare comunicazione ai Segretari di Sezione.

Camerateschi saluti.

PER LO SCHIERAMENTO DI "RINNOVAMENTO":
Almirante, Angioy, Delfino, De Marzio, Gray,
Leccisi, Servello.

W. 841695

7 Settembre 1963

Egr/Seg.
FLAVIO DI NABBUJO
C A S T E L F O R T E

* p.o. Egr/Sig.
LUIGI LE BONFE
G A B T A

Egr/Sig.
PASQUALENGI ANTONIO
S E E E E

Egr/On.le
GIORGIO ALMIRANTE
R O M A

Sul settimanale "La Piazza d'Italia" state seguendo certamente la battaglia che conduce la corrente di Rinascimento; è bene che anche nella Provincia di Littoria, nella sostanziale fedeltà al M.S.I., ci si muova.

Vi allego a titolo di Va/ orientamento i seguenti documenti: lettere di Almirante del 28 Agosto e del 3 settembre, nonché circolare del 4 settembre.

Azione immediata da compiersi:

Richiesta del congresso straordinario. Tale richiesta va così formulata: All'On.le AUGUSTO DI MARZIGNI - Presidente del M.S.I. - R O M A.

I seguenti iscritti al M.S.I. delle sezioni di Castelforte, Minturno, Sesto, Formia, Itri, chiedono che venga convocato con le dovute garanzie politiche, morali e statutarie il Congresso Nazionale straordinario del M.S.I. Far seguire le firme con l'indicazione della Sezione di appartenenza e numero delle tessere e se i firmatari sono dirigenti sezionali e Consiglieri Comunali: farlo chiaramente risultare. E' bene redigere la predetta richiesta su carta uso bollo.

Il camerata Pasqualucci formulerà la richiesta d'accordo con il Segretario di Sezione camerata Lombardi Luigi sia per la Sezione di Sesto, sia per le sezioni di Roccamare, Priverno, Maccusa. Per la zona di Fondi mi recherò laggiù una di queste sere; intanto Papaverone che è a Fondi in ferie sta già prendendo accordi. Per l'Agro Pontino provvederò io direttamente.

Azione futura.

E' opportuno predisporre un piano di azione futura sul quale discuteremo. Intanto sarebbe mia intenzione invitare Almirante e Gray a Littoria nel salone dell'Hotel Europa, convocando oltre che gli iscritti di Littoria anche e soprattutto i rappresentanti di tutte le Sezioni. E successivamente tenersi una altra a Formia a carattere interprovinciale con i Camerati della Ciociaria.

Sicuro di trovarvi in linea di massima d'accordo, cordialmente vi saluto.